



Presepe

Avorio, corallo, madreperla e tartaruga.

cm 55 x 54 x 35

Maestranze trapanesi (Scuola di Tipa)

metà del XVIII sec.

Ciminna

Provenienza: Chiesa di Maria SS. dell'Assunta ex convento dei Cappuccini.

Il presepe monumentale, tipico dell'artigianato trapanese settecentesco che fa capo all'attività dei fratelli Andrea e Alberto Tipa, è composto da statuine scolpite in avorio di pastorelli, contadini, cacciatori e donzelle intenti nelle loro attività quotidiane, che fanno da cornice alla Sacra Famiglia posta al centro, tra quinte architettoniche simulanti scenari diruti, simbolo della nuova fede vincitrice sui resti del mondo pagano. La struttura compositiva si sviluppa su più piani rivestiti da corallo, che troviamo anche al di sotto del piccolo laghetto, simbolo del triste presagio del martirio di Gesù.

In alto campeggia la figura del Padre Eterno tra una raggiera dorata, assiso su una nuvola con panneggi svolazzanti che richiamano l'arte baroccheggianti.

L'accurata raffinatezza compositiva del presepe, la resa dei particolari dei panneggi, degli oggetti, degli animali e delle parti anatomiche induce a pensare che si tratti di una creazione dei fratelli Tipa, che sono soliti unire al corallo (difficilmente reperibile) altri materiali come l'avorio, la madreperla, la tartaruga e l'osso per impreziosire e dare vivacità cromatica alla rappresentazione compositiva. Arricchisce ulteriormente l'insieme la presenza di numerosi mazzolini di fiori, e piante di stoffa o carta dipinta che fanno da contorno e rendono ancora più pregiata l'opera.

La scuola di Tipa

I Tipa, famiglia di scultori e intagliatori (Trapani XVIII – XIX sec.) erano famosi per la realizzazione di opere minute e preziose in alabastro, corallo, avorio, ambra e conchiglia. La bottega

fu fondata dal padre Giuseppe, di cui fu degno erede il figlio maggiore Andrea, apprezzato in tutta Europa per la “morbidezza e la finitezza” dei suoi crocifissi eburnei e l’abilità nel lavorare diverse materie pregiate, come la cosiddetta “pietra incarnata”, una particolare varietà di alabastro traslucido con venature rossastre, diffuso proprio nell’area trapanese. Altrettanto importante è l’opera del fratello Alberto, che era specializzato nella creazione di crocifissi e complessi gruppi scultorei.

I fratelli Tipa si specializzarono nella realizzazione dei presepi caratterizzati dall’uso di materiali diversi, accostando il gusto neoclassico (che predilige l’avorio) alla policromia tipica dell’arte siciliana barocca.